



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it

SETTORE IV

Gestione del Territorio- Infrastrutture

Ufficio di Direzione

Piazza San Giovanni, Palazzo ex INA 2° piano - 97100 Ragusa
i.alberghina@comune.ragusa.it

Trasmissione via PEC

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO URBANISTICA
via Ugo La Malfa, 169
90146 PALERMO
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RAGUSA COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L.GS. N.152/2006

L'Amministrazione COMUNE DI RAGUSA con sede in RAGUSA in CORSO ITALIA N.72

Rende noto che, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art.3 della l.r. n.71/78 si dà avvio alla pubblicazione e consultazione del piano ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di approvazione, ai sensi dell'art.4 della l.r. n.71/78:

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RAGUSA

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il piano/programma interferisce con

N.	Denominazione ufficiale area protetta	Codice area protetta	Tipo area protetta (es.Parco, SIC, ZPS)	Atto istitutivo
1	<i>Alto corso del Fiume Irmino</i>	<i>ITA080002</i>	<i>ZSC</i>	<i>DM 07/12/2017 - G.U. 296 del 20-12-2017</i>
2	<i>Fiume Tellesimo</i>	<i>ITA090018</i>	<i>ZSC</i>	<i>DM 07/12/2017 - G.U. 296 del 20-12-2017</i>
3	<i>Foce del Fiume Irmio</i>	<i>ITA080001</i>	<i>ZSC</i>	<i>DM 31/03/2017 - G.U. 93 del 21-4-2017</i>
4	<i>Punta Braccetto, Contrada Cammarana</i>	<i>ITA080004</i>	<i>ZSC</i>	<i>DM 31/03/2017 - G.U. 93 del 21-4-2017</i>
5	<i>Cava Randello, Passo Marinaro</i>	<i>ITA080006</i>	<i>ZSC</i>	<i>DM 31/03/2017 - G.U. 93 del 21-4-2017</i>
6	<i>Fondali Foce del Fiume Irmio</i>	<i>ITA080010</i>	<i>SIC</i>	<i>DM 26/02/2020 - G.U. 122 del 15-05-2020</i>
7	<i>Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)</i>	<i>ITA080003</i>	<i>ZSC</i>	<i>DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016</i>

La proposta di piano/programma, il rapporto ambientale (comprensivo dello studio di incidenza), *se pertinente* e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Autorità procedente: <https://www2.comune.ragusa.it/prg-2024/>
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa: <https://provincia.ragusa.it/primo-piano/citta-di-ragusa/>
- Autorità competente: Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo

La documentazione depositata è consultabile sul sito web dell'Autorità procedente al link <https://www2.comune.ragusa.it/prg-2024/> e, per l'Autorità competente, [sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali all'indirizzo https://si-vvi.regione.sicilia.it](https://si-vvi.regione.sicilia.it), attraverso il codice di procedura **3287**

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal 02/09/2024 al 17/10/2024 chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati relativi alla proposta di piano sopra indicato, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. **entro i medesimi termini (45 gg)** possono essere presentate proprie osservazioni sul procedimento di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'invio delle suddette osservazioni può essere effettuato in forma scritta, indirizzandole all'Autorità Procedente *COMUNE DI RAGUSA PEC* protocollo@pec.comune.ragusa.it e per l'Autorità Competente a: Regione Siciliana – Dipartimento Urbanistica – via Ugo La Malfa, 169 – 90146 Palermo, o in formato elettronico, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it.

L'istanza di VAS è stata presentata in data **22/05/2024 prot. 7710**

Strategia del Piano

Il nuovo Piano Regolatore Generale di Ragusa persegue finalità generali dirette alla soluzione e/o mitigazione degli impatti e allo sviluppo socioeconomico e culturale dell'intero territorio comunale.

Il Piano sceglie di porre in essere delle strategie di pianificazione volte al riequilibrio del territorio comunale con l'attenzione verso la rigenerazione del territorio urbano ed extraurbano, avendo come fine prioritario la qualità dell'insediamento, nonché il corretto dimensionamento delle attrezzature e dei servizi indispensabili al soddisfacimento della vita associata della comunità, secondo principi di equità distributiva di vantaggi e oneri derivanti dalle previsioni urbanistiche. La rigenerazione urbana è una modalità di intervento sviluppatasi in Europa in anni recenti, prevalentemente al fine di perseguire obiettivi di qualità urbana, affrontando i temi della disuguaglianza e del degrado di parti della città e reindirizzando questioni economiche, sociali, politiche e ambientali. La rigenerazione urbana si attua per mezzo di progetti che intervengono in prevalenza sulla città esistente, puntando con decisione sul recupero delle parti degradate o sottoutilizzate del tessuto urbano, sulla dotazione di servizi e sulla costruzione e riorganizzazione dello spazio pubblico.

La scelta di concentrare l'attenzione sulla rigenerazione urbana è senza dubbio coerente non solo con l'indirizzo generale oggi prevalente nelle politiche di pianificazione ma anche con la condizione attuale del sistema insediativo della città di Ragusa che ha conosciuto negli ultimi decenni una notevole espansione edilizia, quasi sempre caratterizzata da una marginale attenzione alla qualità urbana, e che si avvia oggi verso una condizione di consistente

rallentamento della crescita demografica.

Obiettivi del Piano

Uno degli obiettivi fondamentali nella revisione del PRG è quello di mettere ordine, con una razionalizzazione delle zone territoriali omogenee e delle relative norme, nella disciplina urbanistica ed edilizia comunale, attualmente confusa e farraginosa a causa delle complesse vicende amministrative del PRG, delle numerose varianti e alterazioni dello strumento stesso.

Azioni previste

Il PRG individua gli ambiti di trasformazione urbanistica costituiti da aree che, per le loro caratteristiche urbanistiche e territoriali, rendono opportuno individuare azioni specifiche e coordinate di trasformazione, anche attraverso operazioni perequative e compensative; tali aree sono costituite da:

-

Aree libere non edificate all'interno di contesti urbanizzati, ovvero: aree con vincolo preordinato all'esproprio ormai decaduto, zone destinate dal PRG vigente ad edificazione di tipo residenziale, turistico, produttivo "misto a spazi pubblici", zone bianche, aree in la cui destinazione urbanistica prevista dal PRG deve essere adeguata a disposizioni normative o vincoli sopravvenuti, ecc.

-

Aree edificate o comunque trasformate con varie finalità (produttive, residenziali, agricole, ecc.) in ambiti urbani ed extraurbani che presentano condizioni di degrado edilizio o ambientale e, in molti casi, si inseriscono in contesti normativi complessi.

Sulla base delle considerazioni effettuate in merito ai fabbisogni ed alla nuova edificazione, sono state individuate le zone di trasformazione urbanistica per le diverse destinazioni d'uso (residenziale, commerciale-direzionale, turistico-ricettivo, artigianale, ecc.). In tali aree le trasformazioni sono in genere soggette ad attività di perequazione e compensazione, al fine di garantire equità sociale, con l'uguale ripartizione dei diritti e dei doveri derivanti dal progetto di città definito dall'Amministrazione Comunale.

La riqualificazione urbanistica è perseguita dal piano soprattutto attraverso un'idonea dotazione di servizi, attrezzature, infrastrutture e spazi pubblici e di pubblico interesse, la cui realizzazione viene prevista nelle aree ed immobili pubblici, negli ambiti di trasformazione urbanistica attraverso le operazioni perequative e compensative e attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento alle aree degradate del centro storico.

Impatti

Dal punto di vista degli impatti significativi con ricadute positive sulle componenti ambientali si posso evidenziare le seguenti azioni:

- riqualificazione e potenziamento delle attrezzature pubbliche esistenti;
- ambiti di trasformazione con funzione residenziale e commerciale su aree già antropizzate;
- salvaguardia del patrimonio storico-culturale;
- recupero e salvaguardia del centro storico;
- riqualificazione degli ambiti di edilizia spontanea o disorganica;
- salvaguardia delle aree rurali e a valenza paesaggistica.
- Viceversa dal punto di vista degli impatti significativi con ricadute negative sulle componenti ambientali si posso evidenziare le seguenti azioni:
- realizzazione di insediamenti produttivi e turistico-ricettivi;
- potenziamento della rete infrastrutturale con gli interventi sul sistema della mobilità;
- ambiti di edilizia residenziale e Turistica.

Il Dirigente del Settore IV
Progettista e RUP del PRG
Dott. Ing. Ignazio Alberghina



Firmato digitalmente da:
Alberghina Ignazio
Firmato il 04/09/2024 12:51
Seriale Certificato: 3344542
Valido dal 25/02/2024 al
25/02/2027
InfoCamera Qualified
Electronic Signature CA